



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. Ruffini – D. Aicardi”

Convitto annesso

C.F.: 90051650084 – P.IVA: 00169380086

www.ruffiniaicardi.it

✉ IMIS00400L@istruzione.it / pec ✉ IMIS00400L@pec.istruzione.it

Sede e Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Via Lungomare 141 – 18018 ARMA DI TAGGIA (IM) - ☎ 0184461082

Istituto Tecnico Turismo e Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Via Quinto Mansuino – 18038 SANREMO (IM) - ☎ 0184541148

Istituto Professionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione

dei Prodotti del Territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane

Strada Maccagnan 37 – 18038 SANREMO (IM) – ☎ 0184502326

REGOLAMENTO D'ISTITUTO E REGOLAMENTO DISCIPLINARE (Delibera C.I. n. 129 del 10/12/2024)

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16.04.1994 n. 297

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 08.03.1999 n. 275

VISTO il DPR 249/1998 successivamente modificato dal DPR 235/2007

VISTO il D.I. 129/2018,

EMANA il seguente REGOLAMENTO

ART. 1 PRINCIPI FONDAMENTALI

1. L'Istituto di Istruzione Superiore è luogo di educazione, di cultura, di formazione professionale. Ogni attività che vi si svolge deve essere indirizzata al conseguimento di queste finalità.
2. Il regolamento interno dell'Istituto mira a promuovere, garantire e valorizzare la crescita della persona in tutte le sue dimensioni: formazione alla cittadinanza, realizzazione del diritto allo studio, sviluppo delle potenzialità di ciascuno, del senso di responsabilità dei giovani e della loro autonomia individuale.
3. La disciplina interna dell'Istituto è affidata al senso di responsabilità ed alla dignità degli studenti che, attraverso un costante esercizio di autocontrollo, con l'assistenza dei docenti e di quanti operano nell'Istituto, debbono acquisire una mentalità che consenta loro di svolgere serenamente e proficuamente il lavoro in ambiente alberghiero e della ristorazione.

ART. 2 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, nonché la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
4. Lo studente, nell'ambito delle norme regolamentari, ha diritto:
 - di disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche sia nel campo educativo-didattico e nella sfera del benessere psico-fisico;
 - di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) in cui si articola;
 - di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
 - di essere valutato in modo trasparente e tempistico al fine di attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza, migliorando il proprio rendimento;
 - alla libertà di apprendimento;
 - di esprimere le proprie opinioni singolarmente o collegialmente;
 - di esercitare autonomamente il diritto di scelta fra le attività integrative offerte dall'Istituto;
 - di utilizzare le strutture scolastiche per forme autonome di attività extracurricolari, secondo preventivo accordo con il Dirigente Scolastico;
 - di proporre attività extracurricolari che, corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti ed obiettivi, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari, verranno esaminate ed eventualmente approvate dal Consiglio d'Istituto che potrà decidere di farle proprie se considerate di particolare interesse e rilevanza socioculturale;
 - al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
 - all'organizzazione della vita scolastica secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze singole e collettive.

ART. 3 IMPEGNI DELL'ISTITUTO

1. Il Dirigente Scolastico, i docenti ed il personale scolastico, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico e sul rispetto del regolamento.
2. Il coordinatore del CdC si farà carico di illustrare alla classe il PTOF e riceverà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi ed alla discussione del consiglio di classe.
3. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica ed i criteri di valutazione.
4. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - ✓ un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;

- ✓ la presenza di offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - ✓ l'attuazione di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
 - ✓ la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche in condizione di disabilità;
 - ✓ la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnico-professionale;
 - ✓ un servizio di sostegno e di promozione alla salute e all'assistenza psicologica;
5. La scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di Istituto.

ART. 4 DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti:

- a) a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e di collaborazione;
- b) a visionare costantemente il diario elettronico, che costituisce il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia; e se maggiorenni giustificare prontamente assenze e ritardi,
- c) ad osservare le disposizioni organizzative, di comportamento e di sicurezza dettate dal presente regolamento di istituto e disciplinare e dal regolamento di utilizzo dei laboratori.
- d) A mantenere un decoro nell'abbigliamento in modo che sia consono all'ambiente scolastico (no a pantaloni stracciati, ciabatte, canotte e top, scollature e trasparenze, pantaloncini short e minigonne eccessivamente corte, indumenti con scritte od immagini offensive e volgari), un adeguato livello di igiene personale ed un aspetto ordinato, nel rispetto delle tipicità individuali.
- e) A mantenere i cellulari in modalità spenta/silenziosa nello zaino; ne sarà consentito l'uso previa autorizzazione dei docenti solo per motivi strettamente didattici.

ART. 5 LA LEZIONE

- 1. Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni devono essere in possesso di tutto il materiale occorrente indicato dall'insegnante.
- 2. Ovunque si svolga l'attività scolastica, il comportamento di ognuno deve essere educato e corretto, e non solo non deve recare danno allo svolgimento della lezione nella propria classe e in quelle vicine ma deve soprattutto consentire di trarre il massimo profitto dalle lezioni stesse.
- 3. Non è consentita agli alunni l'uscita dalla classe, né durante l'ora di lezione né durante il cambio dell'insegnante senza il permesso del docente in servizio.
- 4. Il passaggio degli alunni da un locale all'altro della scuola deve avvenire con ordine e sollecitudine.

5. Durante le lezioni non è assolutamente consentito mangiare o bere senza lo specifico permesso del docente.
6. In caso di assenza improvvisa degli insegnanti l'orario delle lezioni subirà le opportune e necessarie modifiche.

ART. 6 ORARIO DELLE LEZIONI, ASSENZE, RITARDI, USCITE ANTICIPATE

1. L'inizio, il termine e la durata della giornata scolastica sono fissate dal Consiglio di Istituto, sentite le proposte del Collegio dei Docenti in conformità agli orari dei servizi di trasporto ed alle esigenze didattico organizzative dell'Istituto.
2. In tutte le sedi dopo il suono della campana per l'entrata, i cancelli/porte verranno chiusi e **si riapriranno per l'ingresso alla seconda ora.**
3. Potranno entrare dopo tali chiusure solo ed esclusivamente gli studenti/studentesse che avranno ottenuto il permesso di entrata posticipato per utilizzo mezzi di trasporto.
4. I ritardi causati da disservizi delle Ferrovie dello Stato e/o della Riviera Trasporti si considerano giustificati.
5. E' ammessa l'entrata dopo l'inizio della 3° ora solo in casi eccezionali, motivati o documentati da certificazione sanitaria; i minorenni dovranno essere accompagnati da un genitore.
6. Le ASSENZE e i RITARDI devono essere giustificati sul registro elettronico dal genitore, in possesso delle credenziali e della password assegnate e ritirate presso la segreteria alunni, ovvero dall'alunno stesso se maggiorenne (se avrà attivato la procedura d'accesso a suo nome). Le assenze e i ritardi rimasti ingiustificati allo fine di ogni periodo valutativo influiranno sul voto di condotta.
7. I genitori sono tenuti a controllare regolarmente il registro elettronico per verificare l'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio, controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti e le comunicazioni della scuola
8. Le richieste di uscita anticipata, dovranno essere autorizzate preventivamente dal/dalla responsabile del plesso e presentate al docente della prima ora di lezione.
9. Le richieste di entrate e uscite per l'utilizzo di mezzi pubblici con ridotto numero di corse, dovranno essere presentate entro i termini comunicati a inizio anno scolastico e saranno autorizzate con apposito permesso del Dirigente scolastico.
10. Gli **studenti minorenni** potranno uscire anticipatamente dalla scuola solo rispettando una delle seguenti modalità:
 - A. Prelevati da un genitore che avrà comunicato in forma scritta la richiesta di uscita da presentarsi al responsabile di plesso e al docente della prima ora.
 - B. Prelevati da una terza persona previa delega scritta e fotocopia del documento di identità di almeno un genitore.
11. Solo in casi particolari, ad esclusione degli alunni del biennio, è consentito autorizzare l'uscita con la seguente modalità straordinaria:
 - A. Richiesta scritta in cui si dichiara il tipo di emergenza e si chiede l'uscita anticipata dello studente/studentessa, corredata della dicitura "MANLEVA LA SCUOLA DA OGNI RESPONSABILITA'", e allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento. La suddetta documentazione va inviata alla scuola via email (IMIS00400L@istruzione.it).
 - B. In caso di uscita non prevista per motivi di salute lo studente/studentessa minorenne dovrà obbligatoriamente essere prelevato da scuola da un genitore o adulto autorizzato. I maggiorenni potranno richiedere di uscire anticipatamente previa autorizzazione della Dirigenza o dei Responsabili di plesso comunicandolo al docente della 1° ora di lezione.

12. Nel caso in cui si renda necessario anticipare l'uscita di una classe con la presenza di alunni minorenni per motivi organizzativi questa verrà comunicata ai genitori con una delle seguenti modalità:
- Avviso pubblicato sul portale ARGO
 - Regolare circolare visibile sul portale ARGO ▪ Trascrizione sul registro elettronico della classe.
13. Dovrà essere cura del genitore controllare regolarmente gli avvisi e provvedere ad autorizzare l'uscita con presa visione sul registro o scrivendolo sul diario. Gli studenti che non riusciranno a produrre una autorizzazione scritta relativa all'uscita anticipata rimarranno a scuola e verranno inseriti in altre classi.
14. Nel caso di una imprevista uscita anticipata la comunicazione verrà effettuata dalla segreteria tramite email o sms e i genitori dovranno comunque seguire la stessa procedura per autorizzare l'uscita.
15. **Si segnala**, ad ogni buon fine, che i ritardi e le richieste di uscita anticipata si rifletteranno sull'andamento generale e sulla rilevazione della percentuale di frequenza/assenza di studenti e studentesse; pertanto si richiede la fattiva collaborazione dei docenti e delle famiglie per scoraggiare tali comportamenti che potrebbero incidere negativamente sul profitto e sulla valutazione di fine anno.
16. **Si precisa** che al superamento del 25% di ore di assenza rispetto al monte ore annuale di lezioni svolte, gli studenti non verranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Si potrà procedere alla rideterminazione della percentuale di assenza qualora la stessa sia influenzata dai seguenti motivi:
- a) gravi motivi di salute documentati da certificato medico (non saranno accettati certificati cumulativi alla fine dell'anno ma dovranno essere inviati alla segreteria man mano si presenti l'evenienza);
 - b) pratica sportiva di carattere agonistico;
 - c) motivi familiari documentati, rimpatrio temporaneo per studenti stranieri.

ART. 7 L'INTERVALLO ED IL CAMBIO DELL'ORA

1. L'intervallo ha una durata dai dieci ai venti minuti e si svolge:
 - per Istituto Alberghiero tra la 4^a e la 5^a ora
 - per Agraria la 4^a ora e la 5^a
 - per ITT/SSS tra la 3^a e la 4^a ora
2. Durante l'intervallo le studentesse e gli studenti possono uscire dalle aule (corridoi, atrio, giardino); tale procedura deve essere assicurata dagli insegnanti dell'ora al termine della quale inizia l'intervallo e dai docenti ai quali, secondo un orario stabilito, è affidata a turno la sorveglianza. Presso la sede Agraria le classi vengono chiuse a chiave e la sorveglianza compete ai docenti della 4^a ora. Gli studenti e le studentesse possono utilizzare all'intervallo i seguenti spazi consentiti:
 - a) Nella Sede Centrale (Alberghiero): i corridoi del 1°-2° piano, l'atrio, l'area esterna di pertinenza della scuola e per gli studenti maggiorenni l'area di fronte all'Istituto sulla passeggiata con l'assistenza dei docenti di turno (gli allievi non possono allontanarsi dall'area indicata).
 - b) Nella sede delle Caserme: l'area esterna alla scuola o in caso di pioggia i corridoi del plesso.
 - c) Nella sede di Levà: l'area esterna alla scuola o in caso di pioggia nelle aule del plesso.

- d) Nell'attuale sede dell'ITT/OSS: nei corridoi della scuola.
- e) Nella sede Agraria: nell'atrio, nel cortile antistante l'ingresso e nel giardino al piano terra.
3. Le studentesse e gli studenti maggiorenni dell'Alberghiero sono autorizzati ad uscire sulla passeggiata antistante la scuola, sotto il controllo dei docenti in sorveglianza, ma non possono allontanarsi dall'area indicata. In caso di maltempo si rimarrà in classe o negli spazi comuni coperti.
 4. Il personale ausiliario ha il compito di collaborare nella sorveglianza delle studentesse degli studenti, sia durante il cambio d'ora, sia in caso di assenza del personale docente.
 5. L'uscita durante le ore di lezione per recarsi ai servizi:
 - deve essere limitata a casi eccezionali, valutati dai docenti in servizio e deve comunque essere autorizzata dagli stessi;
 - non è ammessa nella prima ora di lezione e dopo l'intervallo;
 - in ogni caso può uscire solo un alunno alla volta e mai durante il cambio dell'ora.
 6. Si può fruire del distributore delle bevande prima dell'inizio delle lezioni e durante l'intervallo. È vietato portare in classe o nei corridoi le bevande, che devono essere consumate vicino a distributori. Tutti i rifiuti derivanti dal consumo di cibi e bevande dovranno essere riposti negli appositi cestini ubicati nelle singole classi o presso il distributore.

ART. 8 LE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

1. La scuola disciplina il diritto di riunione e di assemblea delle studentesse e degli studenti a tutti i livelli. Le assemblee studentesche devono garantire la cittadinanza di tutti ed il ripudio di ogni barriera sociale, economica e culturale.
2. Le assemblee possono essere di classe o di Istituto. È consentito lo svolgimento di:
 - N. 1 Assemblea di Istituto al mese per tutta la durata della mattinata;
 - N. 1 Assemblea di classe al mese della durata massima di 2 ore.
3. I rappresentanti delle studentesse e degli studenti nei Consigli di classe possono formare un Comitato studentesco di Istituto. Tale comitato può formulare proposte al Consiglio di Istituto.
4. L'Assemblea di Istituto può essere convocata su richiesta scritta del Comitato studentesco o del 10% degli studenti.
5. La richiesta di ogni assemblea, corredata dell'Ordine del giorno e della data, va presentata al Dirigente scolastico con un preavviso di almeno 5 giorni per l'autorizzazione.
6. Le assemblee devono essere obbligatoriamente verbalizzate.
7. È vietato richiedere assemblee nei 30 giorni precedenti la conclusione dell'anno scolastico.

ART. 9 LE VISITE GUIDATE ED I VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. Le uscite culturali ed i viaggi di istruzione devono essere programmati nel quadro della programmazione didattica e organizzativa annuale a cura dei consigli di classe e del Collegio dei Docenti per la parte di loro competenza. Devono essere approvati dal Consiglio di Istituto nell'ambito degli impegni generali e di bilancio della scuola.
2. Le linee guida per la programmazione dei viaggi di istruzione sono sancite nel regolamento viaggi d'istruzione e comunque si ricorda che:

- Classi primo biennio: visite aziendali e di istruzione di un giorno e attività sportive di più giorni seguendo le disposizioni del regolamento viaggio di istruzione (controllo preventivo del comportamento tramite note disciplinari);
 - Classi terze e quarte: visite aziendali e di istruzione di un giorno; viaggio di istruzione generalmente di 3 notti preferibilmente in Italia;
 - Classi quinte: visite aziendali e di istruzione di un giorno; viaggio di istruzione di 5/6 giorni in Italia o all'estero.
3. Per effettuare i viaggi di istruzione sarà necessaria una partecipazione numerica tale da raggiungere preferibilmente un numero di studenti pari ai due terzi per classe ovvero, per particolari motivazioni, ad almeno la metà.
 4. Per esigenze numeriche ed in via del tutto eccezionali sarà possibile effettuare viaggi che raggruppino le classi quarte e quinte.
 5. Nel contesto delle uscite didattiche/viaggi di istruzione è richiesto agli studenti un comportamento serio, responsabile e consapevole delle conseguenze delle proprie azioni. Le famiglie devono garantire quei principi educativi dei loro figli, tali da non compromettere la loro e l'altrui sicurezza. Ogni comportamento scorretto verrà adeguatamente sanzionato.

ART. 10 LA SICUREZZA

1. Le norme relative alla sicurezza sono impartite dal Dirigente Scolastico.
2. Il personale docente e non docente è tenuto a conoscere e a far rispettare tutte le norme, generali e specifiche, relative alla sicurezza.
3. È necessario verificare che gli studenti si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza e conoscano le vie di fuga in caso di abbandono dell'edificio scolastico.
4. I responsabili della sicurezza nei laboratori devono fornire agli alunni indicazioni specifiche per il comportamento nelle aule speciali (laboratori di cucina, di sala, di informatica, dell'azienda).
5. La sorveglianza nei laboratori deve essere sempre garantita.
6. Ogni docente è tenuto ad intervenire di fronte a comportamenti non consoni alla dignità scolastica, anche quando siano coinvolti studenti non delle proprie classi.

ART. 11 IL REGOLAMENTO DEI LABORATORI E DELLE ATTREZZATURE

1. I laboratori sono beni preziosi che devono essere utilizzati a scopi didattici da parte dei docenti e del personale, previa organizzazione dell'orario.
2. L'utilizzo dei laboratori è regolato dall'orario di servizio.
3. I docenti che volessero accedere ai laboratori con gli alunni, senza essere in orario, lo potranno fare previa richiesta scritta alla Dirigenza.
4. Gli studenti possono utilizzare i laboratori solo in presenza di un docente.
5. Nei laboratori di cucina, pasticceria e sala bar, durante le esercitazioni, per motivi di sicurezza igienica non è consentito indossare piercing, monili, unghie finte, ed avere le unghie laccate. I capelli, i baffi e la barba devono essere ordinati e curati e, nei casi specifici menzionati nel piano HACCP, coperti da appositi copricapo.
6. Nel Laboratorio di Informatica tutti gli utilizzatori, tenuti per educazione alla cura dei beni comuni, devono osservare le seguenti prescrizioni:
 - a) Lasciare in ordine e non modificare le impostazioni standard.
 - b) Spegnerne i computer correttamente a fine sessione.

- c) Non scaricare o installare nuovi software, procedendo soltanto con preventiva autorizzazione dal responsabile del laboratorio.
- d) Non manipolare i file di configurazione o di sistema.
- e) Non utilizzare supporti rimovibili personali già usati onde evitare il propagarsi di virus e malware.
- f) Rispettare le postazioni assegnate.

ART. 12 INFORTUNI

1. In caso di infortuni di qualsiasi tipo gli allievi devono informare immediatamente l'insegnante in servizio o comunque entro le ventiquattrore successive il Coordinatore di Classe che a sua volta avviserà il Dirigente Scolastico, presentando in segreteria l'eventuale documentazione medica.
2. La scuola declina ogni responsabilità per ogni inadempienza o ritardi nella comunicazione e nella presentazione della documentazione.

Art. 13 REGOLAMENTO RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI

1. L'inosservanza delle norme comportamentali fissate da disposizioni normative o provvedimenti a carattere generale e di quanto stabilito dal presente Regolamento comporta responsabilità disciplinare dello studente, l'instaurarsi della procedura di procedimento disciplinare e l'applicazione di un provvedimento disciplinare o di una sanzione graduata a seconda della gravità dell'infrazione/violazione commessa.
2. Le violazioni/infrazioni dei doveri disciplinati dal presente Regolamento daranno luogo all'irrogazione dei seguenti provvedimenti/sanzioni:
 - **AMMONIMENTO VERBALE**: irrogato dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico attraverso un richiamo verbale al rispetto dei doveri dello studente. Qualora se ne ravvisasse la necessità tale ammonimento potrà essere annotato per promemoria sul registro elettronico **del docente** alle **valutazioni orali** selezionando nella tendina la voce ammonizione.
 - **AMMONIMENTO SCRITTO**: irrogato dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico attraverso l'annotazione sul registro elettronico alla voce NOTE e selezionando l'opzione *disciplinare*, consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente e/o nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente.
 - **ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA**: può essere disposto solo in caso di gravi atteggiamenti o a causa di reiterate infrazioni disciplinari, è irrogato con atto del Consiglio di classe e consiste nella sospensione temporanea per un periodo non superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola.
 - **ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA SUPERIORE A 15 GIORNI**: può essere disposto quando siano stati commessi reati che violano il rispetto o la dignità della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, è irrogato con atto del Consiglio di Istituto e consiste nella sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola e/o nell'esclusione dallo scrutinio finale o nella non ammissione all'Esame di Stato.

- **SANZIONE PECUNIARIA:** ove previsto per legge. I fondi raccolti verranno messi a disposizione del CdI col vincolo di spenderli per il diritto allo studio o per interventi di prevenzione.

3. **Elementi di valutazione della gravità sono:**

- l'intenzionalità del comportamento;
 - il grado di negligenza od imprudenza ravvisabile nel comportamento dello studente, anche in relazione alla prevedibilità delle conseguenze;
 - il concorso di più studenti nel comportamento censurabile;
 - la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al peggior comportamento dello studente.
4. Tutti i provvedimenti che comportino la formulazione di una sanzione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto di condotta e incidono sul credito scolastico per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo: esso è comunque stabilito dal Consiglio di Classe anche in relazione alle osservazioni dei singoli docenti.
 5. Per lo studente/studentessa che è incorso a sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni sarà il Consiglio di classe a deliberare la possibilità di partecipare ai viaggi d'istruzione o ad altre attività individuate dallo stesso. Durante il periodo previsto per le attività o per il viaggio d'istruzione lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello.
 6. Se le violazioni contemplate nel presente regolamento rientrano tra quelle che comportano la mancata osservanza della normativa vigente verranno denunciate alle autorità competenti.
 7. I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educative** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
 8. La responsabilità disciplinare è sempre personale.
 9. Le sanzioni, tranne nelle ipotesi più gravi, sono sempre **temporanee, proporzionate** all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. **Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in favore della comunità scolastica o in altre attività esterne socialmente utili.**
 10. Nel periodo di allontanamento può essere previsto, per quanto possibile ed opportuno, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare l'eventuale rientro nella comunità scolastica.
 11. L'organo adito, qualora valuti la violazione regolamentare punibile con una sanzione inferiore a quella di propria competenza, può surrogarsi all'organo competente o rimettere allo stesso la valutazione in merito.
 12. L'allievo/a allontanato temporaneamente dalla comunità scolastica, se minorenni, al suo rientro dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci o da un adulto delegato dai genitori.
 13. Le infrazioni o violazioni verranno considerate non solo nell'ambito prettamente scolastico curricolare ma anche durante le attività extrascolastiche di viaggi di istruzione, uscite didattiche, trasferimenti succursali-sede o palestra, attività previste nei PCTO, ecc.

TABELLA DEI DESCRITTORI SPECIFICI RESPONSABILITA' DISCIPLINARI

DOVERI (art. 3 dello statuto studenti e studentesse)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come INFRAZIONE ai doveri	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE O SANZIONE	CHI accerta e stabilisce
FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettono il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal Curricolo"	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assenze e ritardi ingiustificati reiterati; ✓ Assenze "strategiche" reiterate volte ad evitare le valutazioni scritte e orali; ✓ Ritardo al rientro intervalli; ✓ Uscita non autorizzata dall'aula o al cambio dell'ora; 	Ammonimento verbale Dopo 3 volte ammonimento scritto	Il Docente o il coordinatore di classe o il tutor o il Dirigente scolastico
RISPETTO DEI DOVERI SCOLASTICI E DEL DECORO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ mancanza del materiale didattico occorrente alla lezione; ✓ mancanza di effettuazione dei compiti assegnati; ✓ Consumo di bevande e cibi durante l'ora di lezione senza il permesso del docente in servizio; ✓ Abbigliamento non conforme al regolamento; ✓ Ingresso nei laboratori senza l'autorizzazione del docente; 	Ammonimento verbale Dopo 3 volte ammonimento scritto	Il Docente o il coordinatore di classe o il tutor o il Dirigente scolastico

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo di scritti non autorizzati, sms, web, durante l'effettuazione di una prova valutativa; ✓ Trasmissione e ricezione con qualsiasi mezzo del contenuto della prova o della soluzione durante lo svolgimento della stessa; 	Ammonimento scritto, ritiro immediato della prova e attribuzione del voto 2 ai fini del calcolo della media di profitto della materia	Il Docente
--	--	--	------------

RISPETTO DEGLI ALTRI (Dirigente, compagni, docenti, personale non docente, ...) "comportamenti individuali che non danneggiano la morale altrui, che garantiscano lo svolgimento delle lezioni e favoriscano le relazioni sociali"	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi inopportuni durante le lezioni; ✓ Interruzioni continue del ritmo della lezione; ✓ Non rispetto del materiale altrui; ✓ Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti; ✓ Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti; 	Ammonimento verbale Dopo 3 volte ammonimento scritto Dopo 3 ammonimenti scritti allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 3 giorni	Il Docente o il coordinatore di classe o il tutor o il Dirigente scolastico In caso di allontanamento il Consiglio di classe
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricorso a termini o atti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui, della morale e della religione o alla violenza fisica; ✓ propaganda e teorizzazione della discriminazione; 	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione. Nel caso di lesioni allontanamento superiore a 15 giorni, eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato	Il Docente avvisa il coordinatore di classe che avviserà il Dirigente scolastico per l'allontanamento fino 15 giorni delibera il Consiglio di classe oltre 15 giorni il Consiglio di Istituto
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ produzione e diffusione (anche in rete) di immagini, video, audio contenenti atti di bullismo, violenza, pornografia, pedofilia; 	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni e nei casi gravi superiore ai 15 giorni	Il Docente avvisa il coordinatore di classe che avviserà il Dirigente scolastico

	<p>✓ furto di denaro, oggetti personali, strumenti e/o attrezzature scolastiche;</p>	<p>Eventuale denuncia alle autorità competenti</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica anche oltre i 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro e, in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento delle spese per il ripristino.</p> <p>Denuncia alle autorità competenti</p>	<p>per l'allontanamento fino 15 giorni delibera il Consiglio di classe</p> <p>oltre 15 giorni il Consiglio di Istituto</p> <p>Il Docente avvisa il coordinatore di classe che avviserà il Dirigente scolastico per l'allontanamento fino 15 giorni delibera il Consiglio di classe oltre 15 giorni il Consiglio di Istituto</p>
	<p>✓ atti di grave violenza accompagnati da instabilità emotiva e psicologica tali da mettere in pericolo la comunità scolastica e in cui non siano esperibili interventi per un inserimento responsabile ed in sicurezza dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico;</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di Stato</p> <p>Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente ne ravvisino la necessità si consentirà il trasferimento, in corso d'anno, ad altra scuola</p>	<p>Il Consiglio di Istituto sentito il parere del Consiglio di Classe</p>

<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</p> <p>“Comportamenti individuali che non mettono a repentaglio la sicurezza e la salute altrui”</p>	<p>✓ Scarsa igiene e cura della persona;</p>	<p>Ammonimento verbale</p>	<p>Il Docente o il coordinatore di classe o il tutor o il Dirigente scolastico</p>
--	--	-----------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati; ✓ lancio di oggetti non contundenti; 	<p>Ammonimento scritto</p> <p>Dopo 3 ammonimenti scritti allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 3 giorni</p>	<p>Il Docente o il coordinatore di classe o il tutor o il Dirigente scolastico</p> <p>In caso di allontanamento il Consiglio di classe.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizzo del telefono cellulare o di apparecchiature auricolari o elettroniche, per qualunque fine, durante le lezioni o le attività didattiche nei laboratori e palestre se non espressamente autorizzato dal docente per motivi didattici; ✓ infrazione al divieto di eseguire audio, foto e video non autorizzate, all'interno della scuola o negli spazi aperti di pertinenza della scuola; 	<p>Se reiterato ritiro temporaneo dell'attrezzatura, da parte del docente che ne avrà la custodia, e restituzione a fine lezione.</p> <p>N.B: Non è consentito il ritiro preventivo, da parte del docente, del cellulare senza che l'infrazione sia stata commessa.</p> <p>Ammonimento scritto</p> <p>Dopo 3 ammonimenti scritti allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 5 giorni</p>	<p>Il Docente o il coordinatore di classe o il tutor o il Dirigente scolastico per l'allontanamento delibera il Consiglio di Classe</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ manomissione e/o hackeraggio del registro elettronico o delle classroom; 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'Esame di Stato</p>	<p>Il Docente avvisa il coordinatore di classe che avviserà il Dirigente scolastico delibera il Consiglio di Istituto</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ infrazione del divieto di fumare all'interno della scuola o negli spazi aperti di pertinenza della scuola o durante i trasferimenti; 	<p>Ammonimento scritto</p> <p>Sanzione pecuniaria</p>	<p>Il Docente o il coordinatore di classe o il tutor o il Dirigente scolastico</p> <p>La sanzione viene comminata dal personale preposto.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ lancio di oggetti contundenti; ✓ violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati; ✓ introduzione e/o consumo a scuola di alcolici; 	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione	Il Docente avvisa il coordinatore di classe che avviserà il Dirigente scolastico delibera il Consiglio di Classe
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ introduzione a scuola di sostanze stupefacenti a qualunque titolo; 	Allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni, in caso di spaccio esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'Esame di Stato Denuncia alle autorità competenti	Il Docente avvisa il coordinatore di classe che avviserà il Dirigente scolastico delibera il Consiglio di Istituto
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Introduzione a scuola di sostanze pericolose e/o tossiche (acidi, alcali, irritanti, veleni, ecc.); 	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione, se reiterata allontanamento oltre i 15 giorni	Il Docente avvisa il coordinatore di classe che avviserà il Dirigente scolastico per l'allontanamento fino a 15 giorni delibera il Consiglio di classe oltre 15 giorni il Consiglio di Istituto.

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportamenti individuali che non danneggiano le strutture e le attrezzature didattiche"	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sporcare l'ambiente interno ed esterno con rifiuti; ✓ aule e spazi lasciati in condizioni tali da pregiudicarne l'utilizzo per le attività successive; ✓ non rispettare la raccolta differenziata; 	Ammonimento verbale Dopo 3 volte ammonimento scritto	Il Docente o il coordinatore di classe o il tutor o il Dirigente scolastico In caso di allontanamento il Consiglio di classe
--	--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ricarica di apparecchiature cellulari alle prese della scuola; 	<p>Ammonimento verbale Se reiterato ammonimento scritto</p>	<p>Il Docente o il coordinatore di classe o il tutor o il Dirigente scolastico</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute ad incuria, negligenza o trascuratezza o involontari; ✓ incisione di banchi e porte; ✓ scritte su muri, banchi, porte, ecc.; 	<p>Ammonimento scritto</p> <p>A seconda del danno allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 5 giorni</p> <p>In ogni caso Risarcimento del danno o la riparazione a spese del responsabile del danno</p>	<p>Il Docente o il coordinatore di classe o il tutor o il Dirigente scolastico</p> <p>In caso di allontanamento il Consiglio di classe</p> <p>Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) fisserà l'entità del danno da risarcire e provvederà al recupero della somma corrispondente.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture; ✓ Imbrattamento con graffiti e/murales dell'edificio scolastico e delle pertinenze esterne; 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni</p> <p>In ogni caso Risarcimento del danno o la riparazione a spese del responsabile del danno</p>	<p>Il Docente avvisa il coordinatore di classe che avviserà il Dirigente scolastico delibera il Consiglio di Classe</p> <p>Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) fisserà l'entità del danno da risarcire e provvederà al recupero della somma corrispondente.</p>

ART. 14 PROCEDURA DI IRROGAZIONE DELL'ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA

1. Il Coordinatore di Classe contesta l'infrazione disciplinare all'alunno attraverso l'apposita modulistica dove è anche indicata la possibilità di scelta tra l'eventuale sospensione dalle lezioni o la conversione di questa in attività utili alla comunità.

2. Il Dirigente Scolastico, su richiesta del Coordinatore di Classe, riunisce in seduta straordinaria il Consiglio di Classe, allargato alla componente dei genitori e degli studenti e con esclusione del genitore e dell'alunno interessato al provvedimento disciplinare, per valutare il tipo di provvedimento disciplinare da comminare. **Solo nella prima parte della seduta si procederà all'audizione dello studente interessato e con la presenza dei genitori.** L'alunno impossibilitato ad intervenire può presentare difesa scritta controfirmata da almeno uno dei genitori, anche in caso di studenti maggiorenni.
3. Del provvedimento saranno informati i genitori tramite lo studente mediante lettera con relativo tagliando di ricevuta che sarà riconsegnato al Coordinatore il giorno successivo, controfirmato da uno dei genitori anche in caso di alunni maggiorenni.

ART. 15 ORGANO DI GARANZIA

1. E' istituito l'Organo di Garanzia interno alla scuola ai sensi dell'art.2 comma 1 del DPR. 235/2007.
2. L'organo di garanzia è composto da due docenti, da un genitore e da uno studente ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore Vicario.
3. La verbalizzazione della seduta è effettuata dal DSGA o da un assistente amministrativo da lui designato.
4. Il consiglio d'Istituto designa al suo interno, due docenti, due genitori e due studenti, con la funzione rispettivamente di membro titolare e di membro supplente.
5. I membri dell'organo di garanzia durano in carica per la triennalità coincidente con quella di attività del Consiglio di Istituto, salvo eventuali esigenze di surroga.
6. Nelle sedute dell'organo di garanzia subentrano i membri supplenti nel caso di membri assenti per gravi e giustificati motivi, o per incompatibilità nel caso del docente, se avesse irrogato la sanzione impugnata, nel caso dello studente, se fosse stato sanzionato, nel caso del genitore il cui figlio fosse stato sanzionato.
7. L'organo di garanzia può deliberare soltanto se sono presenti tutti i suoi membri. Nelle votazioni non è ammessa l'astensione.
8. L'organo di garanzia decide altresì, su richiesta degli studenti o di chi vi abbia interesse, circa eventuali conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento. La decisione su tali conflitti deve essere assunta nel più breve tempo possibile e comunque entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di decisione.

ART. 16 IMPUGNATIVE

1. Le sanzioni disciplinari sono impugnabili presso l'Organo di garanzia interno dell'Istituto.
2. L'impugnazione è effettuata con ricorso da esperire direttamente dallo studente entro quindici giorni dalla ricevuta della comunicazione dell'irrogazione della sanzione.
3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti, previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale.

ART. 17 ADEMPIMENTI PERSONALE IN SERVIZIO IN CASO DI SCIOPERO

1. Il personale della scuola che non aderisce allo sciopero sarà presente in servizio secondo il turno di lavoro previsto in quella giornata. In caso di riorganizzazione dell'orario scolastico, il personale seguirà le indicazioni fornite dal dirigente scolastico o dal suo sostituto. In

nessun caso il personale potrà sostituire colleghi assenti per sciopero. In caso di necessità dovrà assicurare la vigilanza ai minori non custoditi presenti nella sede.

2. Il personale che non aderisce allo sciopero in servizio in plessi diversi da quella principale, in caso di impossibilità ad accedere ai locali della sede di servizio, per lo sciopero del personale addetto all'apertura della sede, si recherà nella sede principale per attestare la sua presenza in servizio e restare a disposizione per tutta la durata del suo orario di servizio per eventuali necessità di sostituzione del personale assente per motivi diversi dallo sciopero.
3. Il personale che non aderisce allo sciopero in servizio in plessi o sedi ubicate in comune diverso da quello della sede principale, in caso di impossibilità ad accedere ai locali della sede di servizio, per lo sciopero del personale addetto all'apertura, comunicherà immediatamente con fonogramma agli uffici della sede centrale l'impedimento alla prestazione lavorativa e potrà ritenersi libero da altri impegni.
4. In caso di adesione allo sciopero del personale docente in servizio alla prima ora: nessuno studente o studentessa delle classi interessate entra a scuola alla prima ora e non verrà conteggiata l'assenza degli alunni. Gli alunni convittori rimarranno nel plesso dove verranno svolte le lezioni fino all'orario di uscita e ne verrà garantita la sorveglianza.
in caso di adesione allo sciopero del personale docente in servizio all'ultima ora: le lezioni terminano un'ora prima e le classi interessate vengono autorizzate ad uscire da scuola.

ART. 18 COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

1. La comunicazione scuola famiglia avviene sia attraverso strumenti informatici di comunicazione quali:
 - il Sito Web dell'istituto (www.iisruffiniaicardi.edu.it)
 - il Registro Elettronico/Bacheca Web
 - la Casella di Posta Elettronica imis004001@istruzione.it
 - colloqui individuali (in presenza, previo appuntamento prenotato su Registro elettronico) o generali.
2. Vengono di seguito indicate le principali linee orientative adottate dagli OO.CC per un corretto utilizzo di questi nuovi strumenti comunicativi.

- **Il Registro Elettronico Argo**

a) Il Registro Elettronico permette la comunicazione immediata tra la Scuola e la Famiglia in merito a:

- presenza scolastica dell'allievo (assenze, ritardi, ecc...)
- argomenti svolti a lezione e programmazione delle verifiche scritte
- sintesi dei compiti assegnati per casa
- osservazioni e comunicazioni in merito all'attività scolastica (Bacheca Web);
- invio circolari (bacheca Web)
- convocazioni /comunicazioni urgenti da parte della scuola (Bacheca Web);
- prenotazione dei colloqui personali con i docenti
- valutazioni dei percorsi di recupero
- note disciplinari e richiami
- agenda prove scritte

- b) Tutte le circolari scolastiche vengono inviate mediante Registro Elettronico (Bacheca Web).
- c) Il Registro Elettronico consente:
- la trasparenza di comunicazione tra scuola e famiglia;
 - al genitore (o all'allievo) di accedere al registro, verificare assenze e ritardi, prendere visione delle valutazioni di tutte le prove (sia scritte che orali) in tempo reale;
- d) All'inizio dell'anno (oppure al momento dell'iscrizione se avviene in corso d'anno) la scuola consegna alla famiglia i dati di accesso.
- e) La famiglia è strettamente tenuta a custodire con cura la password, evitando in ogni modo di diffonderla e di trasmetterla a qualsiasi persona estranea e si impegna inoltre a visitare periodicamente il Registro Elettronico (si consigliano almeno due/tre visite a settimana), in modo da essere costantemente informata dell'andamento scolastico, didattico ed educativo del proprio figlio/a;
- f) il Registro Elettronico è l'organo ufficiale e giuridico di registrazione dell'attività scolastica.

ART. 19 UTILIZZO APPLICAZIONI DI MESSAGGISTICA

1. Le applicazioni di messaggistica istantanea non hanno fini istituzionali in quanto non sussistono strumenti di protezione e protocolli tali che possono garantire la sicurezza e la privacy delle comunicazioni, pertanto ne è sconsigliato l'utilizzo.
2. **Chat di classe tra alunni:** la chat di classe nasce spontaneamente tra i ragazzi che ne fanno uso in orario extrascolastico; le comunicazioni che vi vengono scambiate non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola, né la scuola può esserne ritenuta responsabile. Le famiglie e i docenti provvederanno a spiegare agli alunni che tutto quanto si scrive in una chat condivisa può diventare pubblico e può essere scambiato e letto anche da chi non si trova iscritto alla chat. Per questo motivo è bene ricordare che un messaggio o un'immagine inviati non ci appartengono più e non riusciamo più a controllarli: chiunque del gruppo potrebbe diffonderli ad altri, anche se noi decidessimo di eliminarli dalla chat stessa. Inoltre, il fatto di comunicare a distanza, senza avere davanti l'interlocutore, spesso fa sì che i contenuti sfuggano di mano e si utilizzino linguaggi non opportuni e irrispettosi o si postino immagini senza autorizzazione; situazioni che, oltre a offendere o ferire le persone, potrebbero avere conseguenze sul piano civile o penale. L'abitudine di richiedere in chat i compiti è assolutamente sconsigliata, perché è assodato che produce una deresponsabilizzazione degli alunni, che dovrebbero imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti l'ascoltare l'insegnante e controllare il registro elettronico.
3. **Chat di classe tra genitori:** dovrebbe essere riservata **esclusivamente** a situazioni amicali e per la richiesta o il passaggio di informazioni che non sia possibile reperire altrimenti, sempre nel rispetto della privacy e dei ruoli di ciascuno.
4. **Chat di classe tra alunni/genitori e docenti:** i docenti **devono astenersi** dal partecipare ad eventuale chat creatasi tra alunni e/o genitori. Le comunicazioni anche digitali tra studenti e insegnanti sono, in linea generale, ammesse solo per finalità didattiche e orientative in orari che non creino turbative alle famiglie (contatti fino alle 18:00, dal lunedì al venerdì, salvo comunicazioni urgenti). In nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale (diario, registro elettronico, circolari). Inoltre, i docenti, all'interno della scuola e

nel rapporto con genitori ed alunni, rivestono il ruolo di Pubblico Ufficiale e sono tenuti al rispetto del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (si vedano in particolare gli articoli 3, 10, 11, 12 e 16 del D. lgs 165/2001).

Nell'ipotesi in cui gli studenti dovessero segnalare chat equivoche o comunque difformi dall'uso stabilito, il dirigente scolastico è obbligato, ai sensi del D. Lgs. 75/2017, ad aprire un provvedimento disciplinare nei confronti dell'insegnante coinvolto. Il professore che viola il divieto di chattare con un alunno se non per motivi professionali rischia di incorrere infatti in una sanzione disciplinare che va dal rimprovero verbale (nei casi meno gravi) fino addirittura al licenziamento, passando per il rimprovero scritto e la sospensione della retribuzione fino a quattro ore lavorative.

5. **Chat tra docenti e operatori vari della scuola:** Sarà possibile utilizzare la messaggistica istantanea laddove si ravvisi una necessità immediata e urgente che debba essere fruita nel più breve tempo possibile sia per quanto riguarda il rapporto Istituto/Docenti, Docenti/Docenti, Docenti/Operatori esterni, Docenti/Famiglie, garantendo il diritto alla disconnessione (contatti fino alle 18:00, dal lunedì al venerdì, salvo comunicazioni urgenti da parte dei collaboratori del D.S.) ai sensi dell'art. 22 del CCNL 2016/2018. Si ritiene opportuno, comunque, dover dare delle indicazioni sui criteri di "necessità e urgenza":

- Postare solo messaggi attinenti alla scuola e all'attività didattica (per i soli docenti)
- Comunicazioni da parte delle famiglie su urgenze dovute allo stato fisico dei figli;
- Evitare conversazioni che manchino di rispetto o siano ambigue nei confronti degli operatori della scuola o di genitori e alunni in particolare;
- Eventuali segnalazioni di fatti gravi avvenuti al di fuori dell'orario scolastico;
- Richieste da parte dei Referenti di plesso in merito a sostituzioni urgenti di colleghi assenti.

ART. 20 NORME FINALI

1. Il presente regolamento può essere modificato o integrato secondo eventuali necessità.
2. Ogni membro del Consiglio di Istituto, il Collegio dei docenti, i rappresentanti dei genitori e degli studenti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, potranno inoltrare al Consiglio di Istituto proposte scritte di revisione del Regolamento.
3. Gli alunni, i genitori ed il personale docente e non docente sono tenuti ad osservare e far osservare il presente regolamento.